

DOPO I MINISTRI DELLA CULTURA A FIRENZE, IL VERTICE DEGLI ESTERI DEL G7 SI TERRÀ A LUCCA

La Toscana non sembra ma è al centro del mondo

Scelta concordata da Matteo Renzi e Paolo Gentiloni già nel 2016

DI GAETANO COSTA

Matteo Renzi non si annoierà. Politica a parte, la sua Toscana, nel 2017, sarà al centro dell'Italia e del mondo. Pistoia è stata nominata capitale italiana della Cultura. Sempre per la Cultura, Firenze ospiterà i grandi della terra che si troveranno al G7 di Taormina. Alla fine della scorsa settimana, a completare l'anno d'oro della Toscana è arrivata la notizia del summit che i ministri degli Esteri, sempre nell'ambito del G7, terranno a Lucca.

Il vertice dei Paesi industrializzati si terrà il 26 e il 27 maggio. Oltre all'incontro più importante, quello di Taormina, in Sicilia, sono previsti dieci tavoli tematici dedicati ai singoli ministri. Il 10 e l'11 aprile, Lucca accoglierà uno dei più importanti, quello riservato ai ministri degli Esteri, che potrebbe rappresentare la prima uscita ufficiale del nuovo segretario di Stato americano, **Rex Tillerson**, dopo l'elezione di **Donald Trump**.

Secondo il Tirreno, la notizia di un summit internazionale a Lucca circolava da tempo. Lo scorso ottobre, era stato il senatore del Pd, **Andrea Marcucci**, originario di un piccolo comune in provincia di Lucca, ad annunciare la candidatura della sua città. «È un vertice importantissimo», aveva spiegato, «anche perché sarà il primo appuntamento internazionale del nuovo segretario di Stato americano. Lucca ha grandi possibilità di farcela».

Marcucci faceva affidamento sulla buona riuscita del vertice tra Italia e Francia del 2006, quando Lucca aveva ospitato l'incontro dell'allora presidente del Consiglio, **Romano Prodi**, col capo di Stato francese, **Jaques Chirac**. Il senatore Pd ha avuto ragione: 11 anni dopo, Lucca sarà di nuovo al centro della scena internazionale.

La città era stata indicata da Paolo Gentiloni quando ricopriva la carica di ministro degli Esteri del governo Renzi. «Ho avuto la conferma dal ministro Gentiloni che Lucca è candidata insieme a poche altre città a ospitare il prossimo G7 dei ministri degli Esteri»,

aveva sottolineato Marcucci. Ora che è diventato presidente del Consiglio, Gentiloni ha ufficializzato la scelta presa insieme con Renzi. Nei giorni scorsi, le forze dell'ordine hanno effettuato, in gran segreto, i sopralluoghi necessari a individuare le sedi dei vari incontri dei ministri degli Esteri.

Il summit dovrebbe tenersi tra Palazzo Ducale, sede della Provincia, e altri tre complessi, tutti vicini tra loro, in modo da velocizzare gli spostamenti dei rappresentanti istituzionali e facilitare così il compito alle scorte e ai delegati alla sicurezza. La zona rossa, vale a dire quella che, durante il vertice, sarà accessibile solo ai partecipanti e ai residenti, dovrebbe riguardare la Piazza principale e le vie limitrofe. I ministri dovrebbero atterrare all'aeroporto militare di Pisa per poi alloggiare negli alberghi di Lucca.

Tutto questo mentre, ormai da un mese, a Pistoia è stato presentato il calendario delle iniziative della capitale italiana della Cultura. A Firenze, invece, dopo l'annuncio del ministro dei Beni culturali, **Dario Franceschini**, sono pronti ad accogliere, il 30 e il 31 marzo, il vertice dei ministri della Cultura del G7. Insieme con quello di Lucca, saranno tre appuntamenti che, nel 2017, matteranno le città della Toscana, tutte a guida Pd, al centro del mondo.

